

# Oggiono e Brianza

## Cesana Brianza, dopo il vice sindaco si dimette anche l'assessore Silvia Galli

### Cesana

Terremoto a Palazzo: la giunta comunale perde un altro pezzo (grosso). Ora a dimettersi è stata Silvia Galli, assessore al Bilancio e all'Istruzione: il suo ge-

sto segue quello di Pier Giuseppe Castelnuovo, che aveva lasciato nei giorni scorsi il ruolo di vicesindaco e assessore (per due mandati, inoltre, Castelnuovo aveva guidato il paese da sindaco, con elevatissimo con-

senso, caratterizzandosi per decisioni forti).

Entrambi erano assessori "esterni" cioè, dopo essersi candidati nel maggio 2011 e avere ottenuto parecchi voti, avevano ceduto il passo a qualcuno dei



**Il vice sindaco Pier Giuseppe Castelnuovo e l'assessore Silvia Galli. Si sono dimessi**  
FOTO CARDINI

compagni di lista: avevano proseguito il mandato in virtù di una delega tecnica ricevuta dal sindaco, Eugenio Galli. Ciò che turba adesso il paese sono gli interrogativi sul perché dell'emorragia dalla lista. ■ P. Zuc.

# Abitazione in fiamme Distrutto il tetto La colpa è del forno?

Allarme all'alba, fuoco dalla canna fumaria  
L'edificio ospita una rivendita di prodotti tipici  
In azione ben cinque squadre dei pompieri

### Castello Brianza

FABRIZIO ALFANO

Un furioso incendio ha quasi completamente distrutto il tetto di un'abitazione a più piani nelle prime ore della mattinata di ieri.

Ad andare a fuoco, la copertura dell'edificio che ospita la rivendita di prodotti tipici calabresi gestita dalla famiglia Iemma, lungo via Lecco, al civico 1.

### Allarme prima delle 5

L'allarme al 115 è scattato un quarto d'ora prima delle 5, quando i proprietari si sono resi conto che dalla canna fumaria uscivano le fiamme. In breve, l'incendio si è esteso a tutta la copertura.

Per evitare che i danni, comunque piuttosto ingenti e quantificabili in qualche decina di migliaia di euro, fossero anco-

ra più consistenti, sul posto sono state inviate cinque unità dalla centrale operativa. Due squadre sono arrivate dalla caserma di Merate, raggiunte in breve tempo da altrettante da quella di Lecco e da una da Valmadrera. Inoltre, la zona dell'incendio è stata raggiunta anche da un mezzo della Croce Verde di Bosisio per prestare soccorso a eventuali intossicati.

A un certo punto, per operare in sicurezza, grazie anche all'intervento dei carabinieri della stazione di Oggiono, i vigili del fuoco hanno bloccato la provinciale 51 e spento le fiamme.

L'intervento è durato molto a lungo. Gli ultimi pompieri a lasciare la zona sono stati quelli di Merate che sono rientrati in caserma poco prima delle 9.

Qualche ora più tardi, i padroni di casa si sono subito rimessi

al lavoro per riparare il tetto.

Dal punto di vista economico, i danni sono piuttosto alti ma pare che la struttura non abbia problemi di agibilità. Di conseguenza, i lavori di ricostruzione dovrebbero essere avviati e conclusi nel minor tempo possibile.

### Cause incerte

Incerte le cause all'origine dell'incendio che poteva avere conseguenze molto più serie.

Sembra che a innescare le fiamme possa essere stato un forno utilizzato per la cottura del pane. Spetterà alle forze dell'ordine ricostruire quello che è avvenuto con precisione. ■

### Sul sito web

L'INCENDIO DIVAMPATO NELL'APRILE DELLO SCORSO ANNO NELLA CUCINA DI UNA CASA DI SANTA MARIA HOE

www.laprovinciadilecco.it



### Che paura

1. Già al lavoro i proprietari dell'abitazione per cercare di riparare il tetto semidistrutto dalle fiamme

2. La rivendita di prodotti tipici calabresi di via Lecco, sopra la quale è divampato l'incendio. Cinque squadre di pronto intervento dei Vigili del fuoco hanno impedito che le fiamme si propagassero al resto dell'edificio

# «Il crossodromo è tutto regolare» Ed ecco i motivi

### Molteno

E ora, sul crossodromo, scende in campo la Prefettura: direttamente con un comunicato.

L'ufficio territoriale del Governo fa il punto sulla questione del rumore «proveniente dal crossodromo "Bordone" ubicato sul confine tra i comuni di Bosisio Parini e Molteno».

La sua breve cronistoria: «Dal 2007 la commissione provinciale di vigilanza sui luoghi di pubblico spettacolo, istituita in Prefettura a Lecco, si è riunita più volte per verificare tutti gli aspetti di propria competenza considerato che non risultava fosse mai pervenuta alcuna richiesta per il rilascio del prescritto parere, necessario per lo svolgimento delle gare di motocross nel-



Una gara al crossodromo del Bordone FOTO CARDINI

l'impianto. E' stato quindi progressivamente accertato, dal punto di vista elettrico, dell'impiantistica antincendi, sotto il profilo inoltre sportivo, statico e igienico-sanitario il rispetto di tutta la normativa di settore, acquisendo di volta in volta la documentazione integrativa che

veniva richiesta».

La Prefettura aggiunge che «particolare attenzione, poi, è stata riservata agli aspetti inerenti possibili riflessi dell'attività sull'acustica delle aree confinanti: al crossodromo è stata perciò richiesta la realizzazione di collinette fonoassorbenti, l'installazione del sistema di monitoraggio del rumore nelle zone limitrofe all'impianto, nonché di effettuare durante ogni gara la rilevazione fonometrica».

«A seguito di un attento sopralluogo e di un'accurata verifica da parte della commissione sull'osservanza della normativa - assicura la Prefettura - e verificata l'asseverazione di tutte le prescrizioni, il 24 aprile scorso è stato rilasciato il parere favorevole allo svolgimento di quattro gare previste entro il mese di agosto».

«Inoltre, nel corso delle gare fino ad oggi disputate è stato effettuato il monitoraggio acustico del circuito a cura degli organizzatori, i cui esiti sono stati trasmessi alla commissione stessa».

«La documentazione tecnica ha sempre confermato l'osservanza delle regole». ■ P. Zuc.

# L'oratorio feriale Un bilancio positivo

### Oggiono

La parrocchia di Oggiono tira le somme dell'ultima edizione dell'oratorio feriale.

«E' stato preparato e distribuito attraverso le scuole un libretto, utile veicolo per diffondere ulteriormente l'informazione - riepiloga - Si è rivelato molto importante il contributo degli sponsor che, oltre a finanziare la stampa della pubblicazione stessa, hanno permesso di coprire altri costi quali, ad esempio, la partecipazione di una dozzina di adolescenti al corso di formazione per diventare animatori, organizzato dalla Diocesi a Capizzone».

Così alcuni giovani stessi del territorio, già frequentatori dell'oratorio, hanno potuto contribuire alla riuscita dell'edizione estiva offrendo un supporto essenziale nell'assistenza ai ragazzi più piccoli e affrontando a

propria volta un'esperienza sicuramente interessante.

Un'altra attenzione è stata garantita agli aspetti economici del servizio, cioè ai costi a carico delle famiglie: un oratorio feriale anticrisi, insomma.

«Le gite - conferma la parrocchia - sono state organizzate in modo da non prevedere grandi esborsi di denaro: cioè, a parte forse la gita a "Waterpark" che però è stata pensata soprattutto per quei ragazzi che, a fronte dell'impossibilità di fare altre vacanze con le proprie famiglie, potrebbero avere avuto in quella circostanza una delle poche occasioni di uscire dalla routine e dal proprio territorio».

Tra gli aspetti più innovativi dell'oratorio feriale 2012 è rientrato l'orario molto flessibile e "personalizzato"; la proposta ha riguardato centinaia di ragazzi dell'intera comunità pastorale. ■ P. Zuc.

# Terremotati La grande generosità oggionese

### Oggiono

Hanno dato grande prova di generosità gli oggionesi, attraverso la raccolta dei fondi che verranno devoluti in favore dei terremotati dell'Emilia.

La vendita del formaggio grana attuata dalla protezione civile nel corso di alcune specifiche manifestazioni svolte in paese (e anche attraverso il tam tam dei volontari) ha permesso di racimolare oltre 12 mila euro. A questi proventi s'aggiungeranno prossimamente le donazioni che tutti i cittadini potranno effettuare il conto corrente aperto da alcuni giorni, stavolta ad opera dell'amministrazione comunale, nell'agenzia di Oggiono della Banca Popolare di Sondrio: «I fondi - informa - verranno devoluti a un comune che verrà "adottato"». ■ P. Zuc.